



È morta Silvia D'Amico, addio alla produttrice di Rossellini, Magni e Monicelli

Descrizione

(Adnkronos) È

È morta nella notte all'età di 86 anni Silvia D'Amico, produttrice cinematografica, figlia della grande sceneggiatrice Suso Cecchi D'Amico e di Fedele D'Amico, tra i più importanti musicologi italiani del secondo Novecento. La notizia della scomparsa è stata annunciata dalla Fondazione Franco Zeffirelli, che ha espresso il proprio cordoglio e si stringe con affetto alla direttrice del Museo Franco Zeffirelli, Caterina D'Amico, sorella di Silvia, e a tutta la famiglia in questo momento di dolore.

Nata a Roma nel 1940, Silvia D'Amico aveva studiato filologia e letteratura russa all'Università di Roma, iniziando il proprio percorso professionale nel cinema come sceneggiatrice, al fianco di Renato Castellani, per il film *Il brigante* (1961). Nel corso della sua lunga carriera ha poi svolto un'intensa attività di produttrice, partecipando alla realizzazione di numerose opere cinematografiche e televisive.

Centrale la sua collaborazione con Roberto Rossellini. Per lui produsse *Anno Uno* nel 1974, *Il Messia* (1975) e il documentario per Rai 2 *Concerto per Michelangelo* (1976) di cui scrisse anche le sceneggiature. Tra i film da lei prodotti figurano *State buoni se potete* di Luigi Magni, *Le due vite di Mattia Pascal* di Mario Monicelli, *I soliti ignoti vent'anni dopo* di Amanzio Todini, *Oci ciornie* di Nikita Mikhalkov, *Verona* di Mario Monicelli, *Caccia alla vedova* di Giorgio Ferrara, *L'amico magico* di Nino Rota di Mario Monicelli, *Il naso* di Lina Wertmüller, *Il cielo cade* di Andrea e Antonio Frazzi, la miniserie Rai *Come quando fuori piove*, ancora per la regia di Mario Monicelli, *Ritratto di sconosciuto* di Marcellus Dominicus Vincentius di Roberto Meddi, *Gioia Magrini*, Suso. La Signora del Cinema italiano di Luca Zingaretti, *Saremo Film*, in coproduzione con Rai Cinema, di Ludovica Marineo, e *Tormenti* Film disegnato (2013) di Filiberto Scarpelli.

Zeffirelli aveva conosciuto Suso Cecchi D'Amico ancora giovanissimo, agli inizi della propria carriera nel cinema e nel teatro, quando lavorava accanto a Luchino Visconti, grande amico e collaboratore

della sceneggiatrice. Suso Cecchi d'Amico aveva infatti firmato insieme a Luchino Visconti alcune delle pagine fondamentali della storia del cinema italiano, da *Bellissima* a *Senso*, da *Rocco e i suoi fratelli* a *Il Gattopardo* e *Ludwig*, collaborando inoltre con registi come Vittorio De Sica, Michelangelo Antonioni, Mario Monicelli, Francesco Rosi e Luigi Comencini. Fu proprio Suso Cecchi d'Amico a collaborare alla prima importante esperienza cinematografica di Zeffirelli, firmando con altri autori la sceneggiatura de *La bisbetica domata* (1967). Il rapporto professionale sarebbe proseguito con *Fratello Sole, Sorella Luna* (1972) e con *Gesù di Nazareth* (1977).

Ma il legame tra Zeffirelli e la famiglia d'Amico non fu soltanto professionale. Franco Zeffirelli frequentava la casa dei d'Amico, in un rapporto di vicinanza che nel tempo unì le due famiglie anche sul piano personale e affettivo, oltre che attraverso la comune esperienza nel mondo del cinema e della cultura. E anche nel segno di questa lunga storia di amicizia e collaborazione che la Fondazione Franco Zeffirelli ricorda oggi Silvia d'Amico, una professionista che ha attraversato decenni della cultura cinematografica italiana e che apparteneva a una famiglia profondamente legata alla storia artistica e umana di Franco Zeffirelli. La Fondazione Franco Zeffirelli rinnova la propria vicinanza a Caterina d'Amico e a tutti i familiari di Silvia, partecipando al loro dolore. (di Paolo Martini)

â??

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 25, 2026

Autore

redazione